

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-7120 del 19/12/2024
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PISTA CICLABILE NEL TRATTO TRA FRAZ. PEGOLA E CAPOLUOGO DI MALALBERGO E DUE PONTI CICLO PEDONALI VIA SCALONE E FRAZ. S. ANTONIO COMUNE: MALALBERGO (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE TITOLARE: COMUNE DI MALALBERGO CODICE PRATICA N. BO04T0383/24RN
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7429 del 19/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

---

**OGGETTO:** RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI AD USO ATTRAVERSAMENTO CON PISTA CICLABILE NEL TRATTO TRA FRAZ. PEGOLA E CAPOLUOGO DI MALALBERGO E DUE PONTI CICLO PEDONALI VIA SCALONE E FRAZ. S. ANTONIO

**COMUNE:** MALALBERGO (BO)

**CORSO D'ACQUA:** CANALE NAVILE

**TITOLARE:** COMUNE DI MALALBERGO

**CODICE PRATICA N.** BO04T0383/24RN

### LA DIRIGENTE

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove

funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 99/2023 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal

01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante “Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004”;
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante “Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”;

**Vista l'istanza** assunta ai Protocolli n. PG.2024.157051 del 30/08/2024 e n. PG.2024.157751 del 02/09/2024 ed integrata con Protocollo n. PG.2024.195642 del 29/10/2024, Pratica n. **BO04T0383/24RN** presentata dall'Ente **COMUNE DI MALALBERGO**, C.F. 80008310379 e P.Iva 00701931206, con sede legale a Malalbergo (Bo) in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2, dal Legale Rappresentante pro-tempore in qualità di Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio, con cui viene **richiesto il rinnovo senza varianti della concessione** di occupazione demaniale ad uso **attraversamento con pista ciclabile** nel tratto tra la Fraz. Pegola e il capoluogo di Malalbergo **e due ponti ciclo-pedonali** nelle adiacenze della strada comunale di Via dello Scalone e della Frazione S. Antonio, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di Malalbergo (Bo), precedentemente rilasciata con Determinazione Regionale n. 12509 del 05/09/2005 con scadenza il 31/08/2024 (Procedimento BO04T0383), **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Malalbergo (Bo), al Foglio 10 antistante il Mapp. 364, Foglio 18 antistante il Mapp. 22, Foglio 19 antistante il Mapp. 1, Foglio 26 antistante il Mapp. 1, meglio identificata nell'elaborato grafico presente agli atti, ed allegata come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**);

**Considerato che l'uso** per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "strada comunale" e "ponti di strada comunale"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

**Considerato che** la concessione è compresa all'interno dell'area SIC-ZPS IT4050024 - ZSC - ZPS "Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella" e rientra nel campo di applicazione della L.R. 6/2005;

**Verificato** che l'utilizzo del bene demaniale rientra nell'elenco dei Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività (P/P/P/I/A) da considerarsi già pre-valutati positivamente, in quanto non comportano incidenze negative dirette o indirette nei confronti delle specie animali e vegetali e/o degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000, previo il rispetto di specifiche Condizioni d'Obbligo contenute nel disciplinare di concessione allegato al presente atto (ai sensi della D.G.R. 1191/2007 così come precisato con D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA);

**Dato atto che** a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 340 in data 06 NOVEMBRE 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

**Preso atto** della comunicazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 26/11/2024 con il Protocollo n. PG.2024.213850 del 26/11/2024, ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo risulta essere sostanzialmente invariato dal punto di vista idraulico rispetto al precedente titolo concessorio, e che non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico della Determinazione n. 12509 del 05/09/2005 oggetto di rinnovo;

**Preso atto** della comunicazione assunta al Prot. n. PG.2024.228254 del 17/12/2024 di richiesta di esenzione dal canone di occupazione nella quale si dichiara che le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

**Verificato** che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di € 90,00;
- del deposito cauzionale pari a € 375,00 già versato a garanzia della concessione oggetto di rinnovo (Pratica BO04T0383);

**Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del Legale Rappresentante dell'Ente Concessionario in data 16/12/2024 (assunta agli atti con PG.2024.228254 del 17/12/2024);

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa;

**Visto** il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

## DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al **COMUNE DI MALALBERGO**, C.F. 80008310379 e P.Iva 00701931206, con sede legale a Malalbergo (Bo) in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, **il rinnovo senza varianti della concessione** di occupazione demaniale ad uso **attraversamento con pista ciclabile** nel tratto tra la Fraz. Pegola e il capoluogo di Malalbergo **e due ponti ciclo-pedonali** nelle adiacenze della strada comunale di Via dello Scalone e della Frazione S. Antonio, lungo il corso d'acqua **Canale Navile**, in Comune di Malalbergo (Bo), precedentemente rilasciata con Determinazione Regionale n. 12509 del 05/09/2005, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di Malalbergo (Bo), al Foglio 10 antistante il Mapp. 364, Foglio 18 antistante il Mapp. 22, Foglio 19 antistante il Mapp. 1, Foglio 26 antistante il Mapp. 1, meglio identificata nell'elaborato grafico presente agli atti, ed allegata come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**);

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2043**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di **stabilire che** le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute nel Disciplinare Tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della Determinazione Regionale n. n. 12509 del 05/09/2005**, riferite alla Pratica B004T0383 oggetto di rinnovo, contenenti le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904,



**5) di stabilire l'esenzione** dal pagamento del canone annuale per occupazione con "**strada comunale**" e "**ponti di strada comunale**", in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

**6) di dare atto** del versamento deposito cauzionale pari a € **375,00** già versato a garanzia della concessione oggetto di rinnovo (Pratica B004T0383);

**7) di stabilire che** la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

**8) di dare atto che** il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è **soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

**9) di stabilire che** la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

**10) di inviare** copia del presente provvedimento:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna,
  - al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna,
  - al Servizio Ambiente del Comune di Bentivoglio,
- per gli adempimenti di competenza;

**11) di dare atto** che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

**12) di dare atto** che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibin;

**13) di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

**Patrizia Vitali**

## DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dal **COMUNE DI MALALBERGO**, C.F. 80008310379 e P.Iva 00701931206, con sede legale a Malalbergo (Bo) in Piazza dell'Unità d'Italia n. 2, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore:

### Art. 1

#### Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di **Malalbergo (Bo)**, al Foglio 10 antistante il Mapp. 364, Foglio 18 antistante il Mapp. 22, Foglio 19 antistante il Mapp. 1, Foglio 26 antistante il Mapp. 1

Concessione di: occupazione demaniale ad uso **attraversamento con pista ciclabile** nel tratto tra la Fraz. Pegola e il capoluogo di Malalbergo **e due ponti ciclo-pedonali** nelle adiacenze della strada comunale di Via dello Scalone e della Frazione S. Antonio, meglio identificata nell'elaborato grafico presente agli atti, ed allegata come parte integrante del presente Atto (**Allegato 1**)

Pratica n. **BO04T0383/24RN**, Domanda assunta ai Protocolli n. PG.2024.157051 del 30/08/2024 e n. PG.2024.157751 del 02/09/2024 ed integrata con Protocollo n. PG.2024.195642 del 29/10/2024

### Art. 2

#### Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

### **Art. 3**

#### **Variazioni alla concessione e cambi di titolarità**

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal

presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

#### **Art.4**

##### **Durata e rinnovo della concessione**

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2043** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

#### **Art. 5**

##### **Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale**

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

## **Art.6**

### **Cauzione**

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, **il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario**, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

## **Art.7**

### **Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione**

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

## **Art.8**

### **Condizioni e prescrizioni tecniche**

**Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel Disciplinare Tecnico e l'Autorizzazione Idraulica parti integranti della Determinazione Regionale n. 12509 del 05/09/2005, oggetto di rinnovo,** contenenti le prescrizioni idrauliche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.D. 523/1904.

## **Art.9**

### **Condizioni d'obbligo nei siti Rete Natura 2000**

In relazione alle interferenze della concessione con l'area **SIC-ZPS IT4050024 - ZSC - ZPS "Biotipi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e**

**Baricella"**, la cui Autorità VINCA è il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna, congiuntamente al Comune di Bentivoglio, **il Concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo** per la specifica tipologia d'intervento, come previsto dalla Determina Dirigenziale n. 14585 del 03/07/2023, allegato A - *Ambito Vinca Acque Lotiche Infrastrutture Viarie*, **ai sensi della D.G.R. 1174/2023 - Nuova VINCA:**

- I P/P/P/I/A non devono prevedere l'abbattimento di alberi, vivi o morti, autoctoni o alloctoni, con diametro maggiore di 40 cm (a 1,30 m di altezza), qualora stabili (sane e non inclinate) e non ubicate in alveo o negli argini, e non devono interessare specie tutelate dalle norme vigenti,
- L'intervento di taglio della vegetazione infestante è da considerarsi prealutato a condizione che si tratti prevalentemente di rovo (*Rubus spp.*), vitalba (*Clematis vitalba*), felce aquilina (*Pteridium aquilinum*) o di specie incluse nella lista delle specie vegetali esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale,
- Al termine dei lavori o delle attività devono essere rimossi e smaltiti tutti i rifiuti prodotti, nonché qualsiasi materiale, opera, terreno o pavimentazione utilizzati per l'installazione del cantiere,
- Non siano realizzate nuove infrastrutture viarie di accesso di tipo permanente,
- Non siano realizzate aree di servizio o di deposito di materiali di tipo permanente in aree naturali o seminaturali,
- non siano realizzate aree di cantiere in aree con presenza di habitat di interesse comunitario,
- si provveda al ripristino dei luoghi in caso di realizzazione di piste o di aree di deposito di tipo temporaneo,
- Vengano rimossi i manufatti e le opere non più in uso,
- Non vi siano modifiche del tracciato, delle dimensioni o dell'ubicazione dell'infrastruttura viaria,
- I lavori di manutenzione non comportino: un aumento significativo della superficie impermeabilizzata, un ampliamento della larghezza dell'infrastruttura viaria,

la modifica della tipologia del fondo stradale o la modifica delle caratteristiche costruttive,

- I nuovi fari di illuminazione siano rivolti verso il terreno e l'illuminazione sia rispettosa della Legge Regionale n. 19/03 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico" e della direttiva regionale per l'applicazione dell'art. 2 della legge stessa,
- La posa ex novo di barriere di protezione o barriere fonoassorbenti, in caso di pannelli trasparenti, preveda la dotazione di dispositivi di dissuasione per l'avifauna,
- Si tratti di interventi di ricostruzione, restauro, ripristino, risanamento conservativo o pulizia delle opere e dei manufatti idraulici o di infrastrutture viarie,
- L'eventuale taglio della vegetazione arborea e arbustiva, viva o morta, e la movimentazione del materiale litoide in alveo, finalizzati all'accesso all'area di cantiere, sia limitato al minimo indispensabile per consentire ai mezzi di poter accedere alle opere sulle quali effettuare l'intervento di manutenzione,
- Siano adottati gli accorgimenti per salvaguardare la fauna ittica, per ridurre al minimo l'intorbidamento delle acque, per evitare lo sversamento di sostanze inquinanti e il prosciugamento del corso d'acqua, e, se del caso, provvedendo allo spostamento della fauna ittica in luoghi idonei,
- In caso di lavori che interessino la modifica del fondo del corso d'acqua, i lavori devono essere eseguiti in modo tale che il fondo presenti caratteristiche morfologiche seminaturali (irregolarità, presenza di materiale litoide di varie dimensioni, presenza di buche, ecc.), al fine di non determinare una banalizzazione dell'ambiente fluviale,
- Non siano realizzate aree di cantiere in aree con presenza di habitat di interesse comunitario.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**